ROMA

Protocollo RC n. 987/2023

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 12 GENNAIO 2023)

L'anno duemilaventitre, il giorno di giovedì dodici del mese di gennaio, alle ore 17,40, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	Gualtieri Roberto	*Sindaco*	8	Onorato Alessandro	*Assessore*
2	Scozzese Silvia	*Vice Sindaco*	9	Patane' Eugenio	*Assessore*
3	Alfonsi Sabrina	*Assessora*	10	Pratelli Claudia	*Assessora*
4	Catarci Andrea	*Assessore*	11	Segnalini Ornella	*Assessora*
5	Funari Barbara	*Assessora*	12	Veloccia Maurizio	*Assessore*
6	Gotor Miguel	*Assessore*	13	Zevi Andrea Tobia	*Assessore*
7	Lucarelli Monica	*Assessora*			

Sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori, Alfonsi, Catarci, Lucarelli, Pratelli, Segnalini e Veloccia.

Intervengono in modalità telematica gli Assessori Patanè e Zevi.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.
(O M I S S I S)

Deliberazione n. 4

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la cooperazione istituzionale a titolo gratuito tra Roma Capitale e Cassa Depositi e Presiti S.p.A., finalizzata alla realizzazione, attraverso l'attività di project financing, di iniziative in materia di innovazione tecnologica, tutela dell'ambiente, mobilità sostenibile, efficientamento energetico e valorizzazione urbana.

Premesso che:

Roma Capitale, in attuazione delle proprie finalità statutarie, promuove lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale, la rappresenta e ne cura gli interessi;

le *Linee Programmatiche per il governo di Roma Capitale* per il quinquennio 2021/2026, approvate dall'Assemblea Capitolina con la deliberazione n. 106 del 19 novembre 2021, propongono un modello di sviluppo urbano capace di raccogliere la sfida della rivoluzione digitale, della transizione ambientale e dei cambiamenti sociali, economici e culturali, mettendo al centro le persone, i loro bisogni e la qualità della loro vita, e valorizzandone la dimensione di comunità;

nell'ambito di tale architettura complessiva del sistema di governo del territorio, Roma Capitale persegue politiche mirate di investimento in materia di innovazione tecnologica, tutela dell'ambiente, mobilità sostenibile, efficientamento energetico e valorizzazione urbana onde concretizzare obiettivi strategici e sfidanti e realizzare:

- *una città pulita* tramite l'adeguamento degli impianti al fabbisogno urbano onde raggiungere un modello di economia circolare in grado di chiudere il ciclo dei rifiuti grazie a sistemi all'avanguardia e ad un utilizzo efficiente degli impianti esistenti rinnovati;
- *una città a basso consumo energetico* tramite la realizzazione di interventi di efficientamento energetico di edifici scolastici, di edifici pubblici sedi di uffici del Comune e di edifici di edilizia residenziale pubblica;
- *il potenziamento della mobilità sostenibile* con l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile e l'investimento in infrastrutture per ottenere un trasporto sostenibile per l'ambiente ed efficiente per gli operatori attraverso la trasformazione digitale, la transizione ecologica e la semplificazione normativa;
- *la transizione digitale della città* attraverso interventi infrastrutturali che abiliteranno i servizi di Smart City e per lo sviluppo della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- *un piano di rigenerazione urbana* con l'intento di restituire alla città una forma e un ordine coerenti con i bisogni dei cittadini;

la missione istituzionale di Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. (di seguito CDP) – società partecipata all'82,77% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – è la promozione dello sviluppo economico e sociale del Paese attraverso, tra l'altro, il sostegno finanziario agli enti territoriali e pubblici, alle infrastrutture e ai processi di crescita delle imprese italiane, come previsto dall'articolo 5 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e dallo Statuto della società;

a tal fine, CDP, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del D.L. n. 269/2003 e dell'articolo 3, comma 1, lettera (G) del proprio Statuto, può anche fornire servizi di assistenza e consulenza in favore dello Stato, delle Regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico;

l'art. 1, comma 826, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. "*Legge di stabilità 2016*"), ha attribuito a CDP la qualifica di Istituto Nazionale di Promozione, come definito dall'art. 2, numero 3, del regolamento (UE) 2015/1017, relativo al Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici, secondo quanto previsto nella comunicazione (COM (2015) 361 final) della Commissione del 22 luglio 2015;

CDP, nell'anno 2021, è divenuta "*Advisory Partner*" della Commissione europea nell'ambito del Polo di Consulenza ("***InvestEU Advisory Hub***") del nuovo programma dell'Unione europea di sostegno agli investimenti, istituito con Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 ("***InvestEU***"), con l'obiettivo di fornire servizi di consulenza nel settore infrastrutturale per il periodo 2022 – 2024;

la Commissione europea e CDP hanno sottoscritto un accordo denominato "*Contribution Agreement*" (il "***Contribution Agreement***") ai sensi del quale è previsto che la Commissione europea eroghi un contributo per la prestazione dei suddetti servizi di consulenza, nel

presupposto che questi riguardino progetti che rispondano ai requisiti e rientrino negli ambiti di intervento del Regolamento *InvestEU*;

Considerato che:

Roma Capitale intende sviluppare, attraverso operazioni di partenariato pubblico privato, le seguenti *Azioni di Sviluppo*, coerenti con gli ambiti di intervento del programma *InvestEU* di cui all'articolo 8 del citato Regolamento(UE) 2021/523:
- investimenti per la chiusura del ciclo dei rifiuti;
- nuove reti tecnologiche per sistemi di telecomunicazione, sicurezza, sensoristica;
- investimenti per l'efficientamento energetico;
- investimenti per infrastrutture a sostegno della mobilità sostenibile;
- valorizzazione urbana;

CDP intende contribuire allo sviluppo della città e dell'area metropolitana di Roma in un'ottica di massima collaborazione istituzionale, eventualmente anche per il tramite delle società da essa controllate, con l'obiettivo di supportare l'Amministrazione nella realizzazione delle attività previste dalle suindicate *Azioni di Sviluppo*;

Roma Capitale e CDP, anche avuto riguardo alla proficua esperienza condotta nell'ambito delle attività regolate dal protocollo d'intesa a supporto di iniziative all'interno del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) (D.G.C. n. 303/2020), hanno espresso il comune interesse a dar luogo ad una nuova cooperazione per la realizzazione delle suelencate *Azioni di Sviluppo*;

Dato atto che:

Roma Capitale e CDP intendono sottoscrivere un protocollo non vincolante, che non configura un rapporto di natura sinallagmatica, anche ai sensi dell'art. 5, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016, per meglio disciplinare i reciproci rapporti e le rispettive attività in relazione a tale cooperazione istituzionale;

le attività oggetto del presente Protocollo rientrano negli obiettivi strategici comuni e sono compatibili con le funzioni svolte dalle parti che intendono sottoscriverlo, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e non è pertanto previsto alcun corrispettivo per le attività rispettivamente svolte;

la durata del Protocollo d'intesa di cui alla presente deliberazione è fissata in 24 mesi dalla sottoscrizione;

Roma Capitale e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai fini di cui sopra, intendono sottoscrivere, a titolo gratuito, il Protocollo d'Intesa di cui allo Schema, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per meglio disciplinare i reciproci rapporti e le rispettive attività in relazione alla cooperazione descritta in premessa,

Visti:

il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

lo Statuto di Roma Capitale;

il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi di Roma Capitale;

le Linee Programmatiche per il mandato amministrativo 2021-2026, approvate con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.106/2021;

Dato atto che:

in data 12 gennaio 2023 il Direttore Generale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L., D. Lgs. n. 267/2000;

Il Direttore Generale
F.to: Paolo Aielli;

che in data 12 gennaio 2023 il Direttore Generale ha attestato - ai sensi dell'art. 30 comma primo lettere i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazione in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta;

Il Direttore Generale
F.to: Paolo Aielli;

che in data 12 gennaio 2023 il Ragioniere Generale ha espresso parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Ragioniere Generale
F.to: Marco Iacobucci;

sulla proposta in esame è stata svolta, ad opera del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97 comma secondo del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

per le motivazioni di cui alle premesse da considerarsi qui integralmente trascritte,

DELIBERA

1. di approvare, lo schema di Protocollo d'intesa, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente, per lo svolgimento di attività di cooperazione tra Roma Capitale e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., secondo quanto illustrato in premessa, autorizzandone la sottoscrizione;
2. di dare atto che il Protocollo d'intesa tra Roma Capitale e Cassa Depositi e Prestiti è a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio dell'Amministrazione e che sarà sottoscritto dal Sindaco di Roma Capitale o da un suo delegato e avrà la durata di 24 mesi, salvo proroghe, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000.

ROMA CAPITALE

ROMA CAPITALE
DIREZIONE GENERALE
12 GEN. 2023
N. PROT. DG/ 358

cdp

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

ROMA CAPITALE con sede in Roma, Piazza del Campidoglio 1, codice fiscale 02438750586, rappresentata nel presente atto dal Prof. Roberto Gualtieri, in qualità di Sindaco, domiciliato presso la stessa (di seguito, per brevità, indicata anche come l'"**Amministrazione**"),

E

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A., con sede legale in Via Goito 4 - 00185 Roma, codice fiscale 80199230584, Partita IVA n. 07756511007, rappresentata nel presente atto dal Dott. Dario Scannapieco, in qualità di Amministratore Delegato, munito dei necessari poteri (di seguito, per brevità, indicata anche come "**CDP**"),

(Roma Capitale e CDP, in seguito, denominate congiuntamente le "**Parti**").

PREMESSO CHE

A) Roma Capitale, in attuazione delle proprie finalità statutarie, promuove lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale, la rappresenta e ne cura gli interessi;

B) Le *Linee Programmatiche per il governo di Roma Capitale* per il quinquennio 2021/2026, approvate dall'Assemblea Capitolina con la deliberazione n. 106 del 19 novembre 2021, propongono un modello di sviluppo urbano capace di raccogliere la sfida della rivoluzione digitale, della transizione ambientale e dei cambiamenti sociali, economici e culturali, mettendo al centro le persone, i loro bisogni e la qualità della loro vita, e valorizzandone la dimensione di comunità. Nell'ambito di tale architettura complessiva del sistema di governo del territorio, Roma Capitale persegue politiche mirate di investimento in materia di innovazione tecnologica, tutela dell'ambiente, mobilità sostenibile, efficientamento energetico, valorizzazione urbana onde concretizzare obiettivi strategici e sfidanti e realizzare:

- *una città pulita* tramite l'adeguamento degli impianti al fabbisogno urbano onde raggiungere un modello di economia circolare in grado di chiudere il ciclo dei rifiuti grazie a sistemi all'avanguardia e ad un utilizzo efficiente degli impianti esistenti rinnovati;

- *una città a basso consumo energetico* tramite la realizzazione di interventi di efficientamento energetico di edifici scolastici, di edifici pubblici sedi di uffici del Comune e di edifici di edilizia residenziale pubblica;
- *il potenziamento della mobilità sostenibile* con l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile e l'investimento in infrastrutture per ottenere un trasporto sostenibile per l'ambiente ed efficiente per gli operatori attraverso la trasformazione digitale, la transizione ecologica e la semplificazione normativa;
- *la transizione digitale della città* attraverso interventi infrastrutturali che abiliteranno i servizi di Smart City e per lo sviluppo della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- *un piano di rigenerazione urbana* con l'intento di restituire alla città una forma e un ordine coerenti con i bisogni dei cittadini;

C) la missione istituzionale di CDP – società partecipata al 82,77% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – è la promozione dello sviluppo economico e sociale del Paese attraverso, tra l'altro, il sostegno finanziario agli enti territoriali e pubblici, alle infrastrutture e ai processi di crescita delle imprese italiane, come previsto, tra l'altro, dall'articolo 5 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (di seguito il "**D.L. n. 269/2003**") e dal proprio Statuto;

D) a tal fine, CDP, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del D.L. n. 269/2003 e dell'articolo 3, comma 1, lettera (G) del proprio Statuto, può anche fornire servizi di assistenza e consulenza in favore dello Stato, delle Regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico;

E) l'art. 1, comma 826, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. "*Legge di stabilità 2016*"), ha attribuito a CDP la qualifica di Istituto Nazionale di Promozione, come definito dall'art. 2, numero 3, del regolamento (UE) 2015/1017, relativo al Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici, secondo quanto previsto nella comunicazione (COM (2015) 361 final) della Commissione del 22 luglio 2015;

F) CDP, nel giugno 2021, si è candidata per diventare "*Advisory Partner*" della Commissione europea nell'ambito del Polo di Consulenza ("***InvestEU Advisory Hub***") del nuovo programma dell'Unione europea di sostegno agli investimenti, istituito con Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 ("***InvestEU***"), con l'obiettivo di fornire servizi di consulenza nel settore infrastrutturale per il periodo 2022 – 2024;

G) la candidatura di CDP è stata valutata positivamente e, in data 4 luglio 2022, la Commissione europea e CDP hanno sottoscritto un accordo denominato "*Contribution Agreement*" (il "***Contribution Agreement***") ai sensi del quale è previsto che la Commissione europea eroghi un contributo per la prestazione dei suddetti servizi di consulenza, nel presupposto che questi riguardino progetti che rispondano ai requisiti e rientrino negli ambiti di intervento del Regolamento *InvestEU*;

CONSIDERATO CHE

H) Roma Capitale intende sviluppare le seguenti iniziative attraverso operazioni di partenariato pubblico privato (le "**Azioni di Sviluppo**"):

- Investimenti per la chiusura del ciclo dei rifiuti;
- Nuove reti tecnologiche per sistemi di telecomunicazione, sicurezza, sensoristica;
- Investimenti per efficientamento energetico;
- Investimenti per infrastrutture a sostegno della mobilità sostenibile;
- Valorizzazione Urbana;

I) CDP, eventualmente anche per il tramite delle società da esse controllate, intende contribuire allo sviluppo della città e dell'area metropolitana di Roma in un'ottica di massima collaborazione istituzionale, con l'obiettivo di supportare l'Amministrazione nelle Azioni di Sviluppo;

J) le Parti hanno in passato già sottoscritto in data 17 Febbraio 2021 un protocollo di intesa a supporto di iniziative all'interno del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che prevede il rafforzamento della rete del Trasporto Pubblico Locale (TPL);

K) le Parti, anche avuto riguardo ai benefici conseguiti in attuazione del suddetto protocollo, hanno espresso il comune interesse a cooperare per la realizzazione delle Azioni di Sviluppo e, pertanto, intendono sottoscrivere il presente protocollo non vincolante, che non configura un rapporto di natura sinallagmatica, anche ai sensi dell'art. 5, comma 6, D. Lgs. 50/2016, per meglio disciplinare i reciproci rapporti e le rispettive attività in relazione a tale cooperazione istituzionale (di seguito il "**Protocollo**").

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE.

Articolo 1

(Valore delle premesse)

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

(Finalità)

2.1 Con il presente Protocollo, tenuto conto dei comuni obiettivi, nei limiti delle rispettive competenze e dei reciproci fini istituzionali, le Parti intendono disciplinare i principi regolatori della cooperazione istituzionale finalizzata alla realizzazione delle Azioni di Sviluppo di cui alla premessa H), tramite l'implementazione di una serie di iniziative meglio indicate al successivo art. 3 (di seguito, le "**Iniziative**"), volte al rafforzamento della capacità dell'Amministrazione di gestire e

realizzare interventi di partenariato pubblico privato ("**PPP**"), da effettuare in conformità con la normativa relativa al programma *InvestEU*.

2.2 La cooperazione si svolgerà, nei limiti della normativa applicabile e delle rispettive normative interne, ivi incluso lo Statuto di CDP, nonché, con particolare riguardo a quest'ultima, in esecuzione delle proprie finalità di Istituto Nazionale di Promozione.

Articolo 3

(*Oggetto*)

3.1. La cooperazione disciplinata dal presente Protocollo ha per oggetto l'attività di assistenza, consulenza e supporto tecnico-operativo in favore dell'Amministrazione in relazione all'attuazione delle Azioni di Sviluppo di cui alla premessa H). In particolare, CDP, eventualmente anche per il tramite di società da questa direttamente o indirettamente controllate, potrà supportare l'Amministrazione nei seguenti ambiti di collaborazione:

A. Supporto nella valutazione delle iniziative PPP.

Tale attività comprende:

- supporto all'istruttoria amministrativa, con particolare riferimento all'attività di analisi della completezza della documentazione trasmessa dagli operatori economici spontaneamente o a valle dell'avviso, nonché dei profili contrattuali dell'operazione;
- supporto all'istruttoria economico-finanziaria, con particolare riferimento all'analisi dell'equilibrio economico-finanziario dell'operazione (analisi del PEF e della relativa documentazione) e delle possibili fonti di finanziamento;
- supporto all'istruttoria tecnica, con particolare riferimento alla valutazione complessiva del progetto di fattibilità tecnico-economico (PFTE) e nella eventuale valutazione di impatto ex ante ambientale, sociale ed economica (analisi costi benefici) nelle diverse opzioni progettuali proposte;

B. Attività di supporto procedurale pre e post eventuale dichiarazione di pubblica utilità.

Tale attività comprende:

- supporto nell'interazione con altri soggetti coinvolti, ivi inclusi gli *stakeholder* privati e istituzionali (es. RGS/DIPE), eventualmente previsto dalla normativa vigente;
- supporto alla predisposizione degli atti di gara.

3.2 A seguito della sottoscrizione del Protocollo, entro tempistiche che tengano conto delle rispettive esigenze e necessità, le Parti si incontreranno per definire il programma di dettaglio delle attività di cooperazione in attuazione del presente Protocollo, anche in termini di gruppo di lavoro e di iniziative, e definiranno, di comune accordo, un cronoprogramma per le attività di collaborazione. Al riguardo, al fine di (i) garantire un migliore utilizzo delle risorse dedicate alle attività di cooperazione inerenti al presente Protocollo e di (ii) monitorare l'avanzamento del cronoprogramma concordato, le Parti faranno quanto di rispettiva competenza per rispettare il cronoprogramma

concordato e l'Amministrazione farà sì che un proprio referente individuato partecipi ad incontri, di persona o via internet, con cadenza mensile, con il referente di CDP.

3.3 Resta inteso che, di comune accordo tra le Parti, con lo stesso mezzo del Protocollo d'intesa e nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti, le attività di supporto potranno essere variate in qualsiasi fase del processo in dipendenza dalle esigenze di volta in volta rilevanti.

Articolo 4

(*Corrispettivo*)

4.1 Le Parti convengono che le attività oggetto del presente Protocollo rientrano nei rispettivi obiettivi strategici e sono compatibili con le funzioni svolte da ciascuna di esse, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Non è pertanto previsto alcun corrispettivo per le attività rispettivamente svolte. Resta fermo quanto previsto all'art. 6.5.

4.2 Ciascuna Parte sosterrà i propri oneri e spese collegati e/o connessi con la negoziazione e l'esecuzione del presente Protocollo.

Articolo 5

(*Durata*)

5.1 Il presente Protocollo ha la durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo eventuale proroga da concordare per iscritto tra le Parti, con un preavviso minimo di 3 (tre) mesi. Le Parti potranno terminare anticipatamente la cooperazione in qualsiasi momento, con ragionevole preavviso scritto, e comunque non inferiore a 30 (trenta) giorni, da comunicare in forma scritta.

5.2 La cessazione anticipata del presente Protocollo per qualunque causa non darà diritto ad alcuna indennità o risarcimento, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura (ivi inclusi danni, costi od oneri), in favore di alcuna delle Parti.

Articolo 6

(*Effetti tra le Parti*)

6.1 Il presente Protocollo non disciplina impegni contrattuali la cui violazione è soggetta a sanzione e regola bensì i principi di una cooperazione istituzionale in funzione dell'interesse pubblico sotteso all'implementazione delle Iniziative volte all'attuazione delle Azioni di Sviluppo di cui alla premessa H). Le Parti si danno quindi espressamente atto che il presente Protocollo non crea alcuna obbligazione, né alcun vincolo tra le stesse, ferma restando la possibilità per le Parti di definire le modalità di concreta attuazione delle singole attività e ripartire tra loro specifiche attività ai sensi dell'articolo 3.2 e fermo restando quanto stabilito agli artt. 8 e 10.

6.2 Ciascuna Parte assumerà ogni decisione, relativa alle Iniziative di cui al presente Protocollo, in piena autonomia, svolgendo le opportune analisi e valutazioni nella propria esclusiva discrezionalità. In nessun caso, gli effetti derivanti dalle decisioni assunte dall'Amministrazione in relazione alle Azioni di Sviluppo potranno essere imputati a CDP e, pertanto, in capo a quest'ultima non potrà sorgere alcuna responsabilità per gli stessi.

6.3 Le Parti prendono atto ed espressamente accettano che l'attuazione delle Iniziative nonché gli atti di validazione, approvazione, verifica (e relativi processi istruttori) che saranno posti in essere in relazione alle Azioni di Sviluppo sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione. In nessun caso, pertanto, CDP potrà essere ritenuta responsabile per le attività poste in essere dall'Amministrazione in merito all'attuazione e alle modalità di realizzazione delle Azioni di Sviluppo, nonché alle procedure di affidamento che saranno dalla stessa espletate.

6.4 Fermo restando quanto previsto ai commi 6.2 e 6.3, le Parti convengono che in nessun caso ciascuna di esse, i rispettivi amministratori e i dipendenti saranno responsabili nei confronti dell'altra Parte per perdite, danni, costi, responsabilità o spese (incluse le spese legali) che questa possa subire o sostenere in relazione alle Iniziative ed alla loro esecuzione, salvo il caso che tali perdite, danni, costi, responsabilità o spese siano subiti o sostenuti da una parte quale conseguenza diretta di una condotta dolosa o gravemente colposa dell'altra Parte, dei suoi amministratori o dipendenti, accertata giudizialmente.

6.5 Le Parti si impegnano a cooperare, ciascuna per quanto di propria competenza, al fine di poter includere le attività oggetto del Protocollo nell'ambito del programma *InvestEU* di cui in premessa. A tal fine, l'Amministrazione prende atto che CDP si riserva di predisporre e condividere alcune regole di condotta funzionali a rispettare le previsioni contenute nel Regolamento *InvestEU* e nel "*Contribution Agreement*" sottoscritto con la Commissione europea, anche in termini di adeguata visibilità del programma *InvestEU*. Le Parti convengono sin d'ora che la mancata accettazione e l'inosservanza delle suddette regole di condotta da parte dell'Amministrazione potrà costituire legittimo motivo per la risoluzione anticipata del Protocollo stesso.

6.6 Le Parti valuteranno l'adozione di tutte le misure necessarie per evitare, eliminare o affrontare adeguatamente qualsiasi fatto o circostanza che possa dar luogo ad un conflitto di interessi nell'esecuzione delle attività di cui al presente Protocollo. Si verifica un conflitto di interessi nel caso in cui risulti compromesso l'esercizio imparziale e oggettivo da parte delle funzioni che concorrono allo svolgimento di tali attività. CDP e l'Amministrazione dovranno garantire uno scambio informativo tempestivo qualora durante lo svolgimento delle attività, sorgano eventuali conflitti di interesse, comunicando le misure adottate per risolvere tali conflitti o, in caso di impossibilità, valutando di astenersi rispettivamente dal prestare e dal richiedere di prestare le attività (o talune di esse), anche nel rispetto di quanto previsto dalle *policy* e procedure interne di ciascuna delle Parti coinvolte.

6.7 Il presente Protocollo non determina alcun impegno in capo a CDP alla concessione di finanziamenti (in qualsiasi forma) o qualsivoglia altra prestazione, rimanendo ogni considerazione in merito subordinata:

a) al soddisfacente completamento delle istruttorie interne e all'approvazione dei competenti organi deliberanti delle Parti coinvolte, anche alla luce della normativa applicabile, nonché dei regolamenti e *policy* interni di ciascuna Parte coinvolta;
b) alla eventuale negoziazione e stipula di appositi accordi, da concludersi separatamente tra le Parti.

Articolo 7

(*Consulenti*)

7.1 Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo, le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, si avvalgono delle proprie strutture interne per le attività di programmazione, attuazione, verifica, analisi, valutazione e monitoraggio degli interventi.

7.2 Le Parti, ove ritenuto opportuno, potranno costituire gruppi di lavoro per le Iniziative di cui al presente Protocollo.

7.3 Per lo svolgimento delle attività previste nel presente Protocollo, le Parti potranno avvalersi dell'assistenza di consulenti terzi dotati di specifica competenza in merito (di seguito, i "**Consulenti**"), individuati nel rispetto della normativa applicabile. Le Parti convengono che qualsiasi onere o spesa derivante dagli incarichi ai Consulenti sarà a carico della Parte che ha conferito l'incarico, salvo diverso accordo.

Articolo 8

(*Confidenzialità e trattamento dei dati personali*)

8.1 Fermo restando quanto previsto all'art. 9, le Parti si impegnano reciprocamente a non divulgare a terzi - fatta eccezione per i rispettivi Consulenti e per i soci di CDP - i dati, le informazioni e i documenti ricevuti per il perseguimento delle finalità previste nel presente Protocollo, salvo reciproco accordo ed unicamente nei limiti necessari per lo svolgimento delle attività sopra richiamate e salvi i soggetti nei confronti dei quali la divulgazione sia dovuta o richiesta da parte di un'autorità governativa, bancaria, fiscale, regolamentare, o amministrativa, giudiziaria o di vigilanza, di qualsiasi natura e/o organi di controllo (interni ed esterni) o nel caso sia prevista ai sensi di leggi o regolamenti applicabili ovvero per ordine dell'autorità amministrativa o giudiziaria.

8.2 Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo in conformità al Regolamento UE n. 679/2016, al D.lgs. n. 196/2003 e al D.lgs. n. 101/2018, nonché ai provvedimenti dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Con successivi accordi, le Parti determineranno le rispettive responsabilità in merito ai trattamenti dei dati personali che dovessero derivare dall'attuazione del presente Protocollo.

Articolo 9

(*Pubblicità*)

9.1 Le Parti potranno pubblicizzare la sottoscrizione del presente Protocollo e le risultanze degli interventi ivi previsti, attraverso la pubblicazione di comunicati sui rispettivi siti internet, ovvero attraverso apposite azioni di comunicazione ed eventi divulgativi, concordandone preventivamente i contenuti.

Articolo 10

(*Clausola di salvaguardia*)

10.1 CDP dichiara di essersi dotata di un Codice Etico, di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e di una Policy di Gruppo Anti-Corruzione, consultabili sul proprio sito internet (www.cdp.it), alle cui disposizioni saranno conformati i comportamenti nell'attuazione del presente Protocollo.

10.2 L'Amministrazione dichiara di aver adottato un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e un Codice di comportamento ai sensi dell'art. 54 D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dei principi dettati nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, entrambi consultabili sul proprio sito internet (www.comune.roma.it), alle cui disposizioni saranno conformati i comportamenti nell'attuazione del presente Protocollo.

10.3 Le Parti convengono che l'inosservanza da parte di una di esse di una qualsiasi delle previsioni delle suddette normative accertata con sentenza di condanna passata in giudicato configurerà un grave inadempimento degli obblighi di cui al presente Protocollo e, conseguentemente, legittimerà l'altra Parte a risolvere lo stesso con effetto immediato.

Articolo 11

(*Comunicazioni*)

11.1 Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto e inviate tramite posta elettronica certificata. Le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere indirizzate a:

Roma Capitale:

[•]

[•] Roma

Alla cortese attenzione di [•]

PEC: [•]

Cassa depositi e prestiti S.p.A.:

Via Goito, 4
00185 Roma
Alla cortese attenzione di Lorenzo Fidato, Resp. Advisory di CDP
PEC: cdpspa@pec.cdp.it

Articolo 12

(*Legge applicabile e foro competente*)

12.1 Il presente Protocollo, i suoi contenuti, applicazione, interpretazione e le relazioni tra le Parti sono regolati dal diritto italiano.

12.2 Le Parti concordano di sottoporre qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le stesse in relazione o in dipendenza del presente Protocollo al Foro di Roma, ferme le competenze inderogabilmente stabilite dal codice di rito.

***

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

ROMA CAPITALE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.
_____	_____

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
R. Gualtieri

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 18 gennaio 2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino all'1 febbraio 2023.

Lì, 17 gennaio 2023

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: L. Massimiani